

BANDI ■ Tra i proponenti vi sono imprese, enti locali e soggetti pubblici con e senza fine di lucro e un cittadino

La Regione finanzia 45 eco-idee

Ammessi interventi energetico-ambientali (sia progetti-pilota che strategici) per i quali sono disponibili 5,6 milioni

Quarantacinque progetti — per ridurre le emissioni di Co2 nell'atmosfera, risparmiare energia e favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili — saranno finanziati dalla Regione Piemonte con uno stanziamento che sfiora i 5,6 milioni.

Fondi già pronti, che saranno erogati a opere realizzate e sulla base del rispetto delle condizioni indicate nei progetti stessi. E quanto prevedono due atti pubblicati sul Bollettino ufficiale n.6 del 10 febbraio scorso e che premieranno iniziative di cittadini, Comuni e altri soggetti pubblici e privati con o senza fini di lucro.

E la prima volta che la Regione dà corso agli incentivi per interventi energetico-ambientali previsti dalla legge 23/2002. Gli aiuti andranno a 15 progetti-pilota sui 17 presentati — definiti "dimostrativi" perché potenzialmente replicabili sul territorio regionale — con particolari caratteristiche innovative per aspetti tecnico-gestionali-organizzativi (si veda la tabella). A questi la Regione ha destinato quasi 1,6 milioni. Trenta, invece (su 64 presentati) i progetti di carattere "strategico", che la Regione sosterrà con un contributo complessivo che sfiora i 4 milioni.

Nel mentre, il settore Programmazione e risparmio in materia energetica, diretto da Roberto Quaglia, sta studiando i criteri per il futuro bando, che, al momento, ha una dotazione finanziaria inferiore rispetto all'edizione 2004: circa 3 milioni complessivi. Ma l'importo potrebbe essere ritoccato: il 3-4 aprile prossimi sarà rinnovato il Consiglio regionale e sono possibili revisioni del Bilancio di previsione approvato a fine legislatura.

«L'esperienza dei due bandi 2004, con le rispettive graduatorie — spiegano i funzionari Giovanni Nuvoli e Annamaria Clinco — ci sarà utile per affinare gli interventi di quest'anno. La nuova tornata di incentivi potrebbe essere aperta nel primo semestre 2005». Nove delle domande

I magnifici 15

L'elenco dei promotori e degli interventi "dimostrativi" giudicati idonei dalla Regione Piemonte e l'ammontare dell'incentivo (in euro)

Proponente	Tipologia	Contributo
Centro ricerche Fiat	Micro-cogenerazione	206.000
Aem Torino	Teleriscaldamento con pellets	31.268
Fineco Leasing	Cogenerazione Pemfc e microturbina	211.819
Molinerio Annamaria	Edificio bioclimatico	34.727
Antico ricetta di Portacomaro	Geotermia per climatizzazione	120.800
Comune di Novi Ligure	Fotovoltaico doppio vetro	46.283
Comune di Ostana	Lampioni eolico-solari	25.760
Gas Turbine Technologies	Cogenerazione Sofc	187.200
Heat & Power	Trigenerazione con microturbina	66.007
Provincia di Torino	Riqualificazione energetica integrata	44.540
Nuove iniziative industriali	Eolico ad asse verticale	188.438
Edilcuisio	Geotermia per climatizzazione	72.190
Azienda agricola Taricco Marco	Produzione di energia da biogas	272.626
Heat & Power	Trigenerazione con microturbina	61.439
Abacus	Geotermia per climatizzazione e fotovoltaico	29.003

Fonte: Regione Piemonte

per i progetti "strategici" valutate idonee, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi, potranno essere sostenute nel caso di revoche, rinunce o riduzione dei contributi per i

primi 30 interventi della stessa graduatoria, ma anche con risparmi dall'elenco delle opere "dimostrative".

Nella graduatoria dei vincitori degli incentivi per gli in-

terventi "pilota" compaiono grandi imprese private, come Fiat (attraverso il Centro ricerche che avrà 206mila euro per un impianto di micro-cogenerazione); aziende a capitale pubblico come l'Aem Torino; Pmi e aziende minori; imprese agricole; enti locali; privati. Ma spicca il nome di Annamaria Molinerio, unico privato cittadino che beneficerà dei fondi (si veda l'articolo sotto) per erigere una casa completamente bioclimatizzata.

Di rilievo, poi, il sistema di cogenerazione Pemfc con celle combustibile basate su idrogeno per energia elettrica e calore che sarà realizzato dalla Fineco Leasing. E inoltre, l'impianto di cogenerazione Sofc (che utilizza metano) proposto dalla Gas Turbine Technologies e quelli di geotermia per climatizzazione, realizzati da Edilcuisio e Abacus.

Tra gli interventi che rice-

veranno subito gli incentivi, prevalgono quelli per il risparmio di Co2, l'uso razionale di energia, il miglioramento delle prestazioni energetiche nel settore delle piscine e di quello sanitario-ospedaliero.

Numerosi gli interventi di riqualificazione energetica e di installazione di collettori solari e di impianti per il fotovoltaico.

La quota maggiore di incentivi è stata assegnata all'Agenzia territoriale della Casa della provincia di Asti (oltre 600mila euro) che riqualificando le centrali termiche. Consistente anche l'incentivo assegnato all'azienda ospedaliera del Santa Croce e Carle di Cuneo (452mila euro).

Quasi sullo stesso livello di contribuzione i progetti presentati da due "attori" particolarmente diversi: l'Aem Torino, che con oltre 390mila euro sosterrà il suo impegno nel settore del teleriscaldamento, e un cittadino, Mauro Ambrogio, che grazie a un aiuto di 343mila euro realizzerà un impianto di produzione di energia da biogas.

L'Aem ricompare poi col progetto di riqualificazione energetica di una piscina. Anche in questo elenco di interventi "strategici" figurano i progetti di cogenerazione e altri più particolareggiati, come la sostituzione forni, l'evaporazione con recupero energetico, il riscaldamento a pallets.

Tra i proponenti, significativa la presenza di progetti per le aree protette: i parchi naturali delle Capanne di Marcarolo, del Po e dell'Orba, del Monte Fenera, della valle del Ticino, della Collina torinese, del Veglia Devero.

ADRIANO MORAGLIO
a.moraglio@sole24ore.com

ONLINE

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2005/06/siste/0000143.htm>

LA STORIA / Morozzo

A un privato fondi per la casa bioclimatica

Annamaria Molinerio, figlia di agricoltori e da sempre attenta alle problematiche ambientali, sta costruendo a Morozzo, nelle vicinanze di Cuneo, un progetto-pilota di "casa passiva", senza l'impiego di combustibili né per l'acqua calda, né per il riscaldamento. Il progetto è stato inserito nella graduatoria degli interventi "dimostrativi idonei" del bando energetico ambientale della Regione e riceverà un finanziamento, a opera realizzata conforme al progetto, di 34.727,30 euro. A cose fatte, sarà un edificio interamente "bioclimatico", con 20 gradi stabili di temperatura.

La villetta sarà realizzata in via Viglione e si svilupperà per 190 metri quadrati di superficie calpestabile. Il costo di questa innovativa casa di classe energetica "A" sarà di oltre 350mila euro (esclusa la spesa per il terreno), circa il 15% in più rispetto agli standard costruttivi tradizionali. Per

case meno all'avanguardia, a basso consumo energetico (classe "B") i costi sono superiori del 5% circa. Il progetto è stato realizzato dallo studio Roatta architetti di Mondovì (Cuneo).

Ecco i capisaldi costruttivi dell'intervento: risparmio energetico con la riduzione delle perdite di calore dall'edificio; adeguata esposizione al sole, massimizzando il contributo solare diretto in inverno e riducendo al minimo l'irraggiamento diretto estivo all'interno dei locali; grande luminosità e riduzione delle spese per l'illuminazione artificiale. E ancora: risparmio energetico con un particolare sistema di riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria tramite pannelli solari termici e apposito serbatoio d'accumulo. Inoltre, ricambio d'aria con recuperatore di calore dell'aria in uscita e aggiunta di pompe di calore della potenza massima di 7.500 Watt termici, da utilizzare per un periodo stimato inferiore a 15

giorni all'anno, nei casi di freddo e cielo coperto persistenti e contemporanei prolungati.

Una sfida, quella della "casa passiva", che Annamaria Molinerio sta affrontando con grande curiosità, cosciente che si tratta di un esperimento importante per il Piemonte. I lavori cominceranno tra maggio e giugno prossimi. «Siamo arrivati a definire questo progetto — racconta — partendo dall'esigenza di contenere i costi del riscaldamento e di cercare un sistema-alternativo al gasolio e al metano, sempre più cari. E vero, i nuovi impianti e le tecniche costruttive saranno costosi, ma crediamo che nel giro di una decina d'anni ammortizzeremo la spesa e, alla fine, avremo una casa compatibile con l'ambiente».

A beneficiarne, assicurano i progettisti Maurizio e Martino Roatta, saranno anche il comfort e la salubrità interna.



Il modellino. Così si presenta, sulla carta, il progetto per la casa bioclimatica.

A.MOR.

dal Piemonte

CREDITO

Banca Sella, 10 milioni alle Pmi

■ Un plafond, del valore di 10 milioni, ideato per sostenere la crescita delle piccole e medie imprese attraverso due leve essenziali: le attività di ricerca e sviluppo e l'incremento della capitalizzazione. Banca Sella e Unionfidi Piemonte hanno scelto di aprire una campagna di finanziamenti e di garanzia fidi con questi due precisi obiettivi. Nel primo caso, i finanziamenti possono coprire fino al 100% delle spese del progetto e prevedono un tasso legato all'euribor compreso fra lo 0,5% e l'1,5 per cento. Per il rafforzamento patrimoniale, il prestito ha una durata massima di cinque anni e può arrivare a coprire un importo corrispondente all'intero aumento di capitale, con uno spread, rispetto all'euribor, incluso fra lo 0,9% e l'1,5 per cento.

CONVEGNO

A Baveno si parla di infrastrutture

■ «Un rifiuto preconstituito nei confronti delle nuove infrastrutture sarebbe un errore». A sostenerlo è Giuseppe Moroni, presidente della Camera di commercio del Verbano-Cusio-Ossola, Giuseppe Moroni, che ribadirà il suo pensiero venerdì 4 marzo introducendo, con il presidente della Provincia, Paolo Ravaoli, il convegno "Genova-Rotterdam, opportunità e minacce per il Vco", in programma alle ore 9 nella sede camerale di villa Federa, a Baveno (nella foto). «Si tratta, piuttosto — sottolinea — di indirizzare le nuove infrastrutture verso uno sviluppo sostenibile, che tenga conto delle necessità di rispettare le risorse ambientali e di trasformare le criticità in opportunità, traendone occasioni di incremento economico e occupazionale».

A illustrare l'impatto sul territorio della realizzazione, prevista entro il 2013, dell'asse ferroviario Ten 24 — che collegherà Lione ad Anversa passando per Genova, Alessandria, Novara e il Sempione — interverranno anche Roberto Ferravante, della Commissione europea, e Guido Lucarno, dell'Università di Genova. (Ma.Fon.)



«Un rifiuto preconstituito nei confronti delle nuove infrastrutture sarebbe un errore». A sostenerlo è Giuseppe Moroni, presidente della Camera di commercio del Verbano-Cusio-Ossola, Giuseppe Moroni, che ribadirà il suo pensiero venerdì 4 marzo introducendo, con il presidente della Provincia, Paolo Ravaoli, il convegno "Genova-Rotterdam, opportunità e minacce per il Vco", in programma alle ore 9 nella sede camerale di villa Federa, a Baveno (nella foto). «Si tratta, piuttosto — sottolinea — di indirizzare le nuove infrastrutture verso uno sviluppo sostenibile, che tenga conto delle necessità di rispettare le risorse ambientali e di trasformare le criticità in opportunità, traendone occasioni di incremento economico e occupazionale».

MERCATO IMMOBILIARE

Crescono transazioni e prezzi

■ La Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), collegio regionale del Piemonte, ha presentato i dati relativi all'andamento del mercato immobiliare urbano e turistico del secondo semestre 2004. Dal monitoraggio emerge che il mercato del mattone si mantiene dinamico, garantendo un indice di crescita su base semestrale del 2,46 per cento. La solidità della situazione piemontese viene dimostrata dal valore delle transazioni effettuate negli ultimi sei mesi dello scorso anno, cresciute, rispetto allo stesso periodo del 2003 del 5% ad Alessandria, ad Asti e a Verbania. A Torino, Cuneo, Novara e Vercelli, invece, le transazioni sono state stabili. Nel capoluogo subalpino, inoltre, sono rimasti in equilibrio, secondo la Fiaip, anche i prezzi: si passa da un minimo di 1.130 euro al metro quadrato per immobili da acquistare in Borgo Vittoria ad un massimo di 4.740 nelle aree della collina e del precollina. (P.P.M.)